



N. 239/EL-156/166/2012-VL

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI**

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, il comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge n. 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle

disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato d.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TEFENA/P2009000072 del 16 febbraio 2009 (Prot. MiSE n. 0030118 dell'11 marzo 2009), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Operation Italia – Ingegneria – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I. 05779661007) ha richiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto 380 kV fra la costruenda Stazione Elettrica (S.E.) di "Maida" e l'esistente S.E. 380/220/150 kV di "Feroletto" e di una variante all'esistente elettrodotto 380 kV "Feroletto – Rizziconi", nei comuni di Feroletto Antico, Pianopoli e Maida, in provincia di Catanzaro;

VISTO il decreto n. 239/EL-156/166/2012 del 23 maggio 2012, con il quale il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere sopra riportate, autorizzando il soggetto istante, Terna S.p.A., alla costruzione ed all'esercizio delle stesse, in conformità al progetto approvato;

CONSIDERATO in particolare, che il progetto prevede la realizzazione:

- di un elettrodotto in semplice terna a 380 kV tra la S.E. di "Feroletto" e la costruenda S.E. di "Maida", per una lunghezza complessiva di 12,6 km. La realizzazione del tratto finale di circa 0,8 km, in ingresso alla S.E. di "Feroletto", prevede una palificata in doppia terna che ospita anche il rispettivo tratto dell'esistente elettrodotto a 380 kV "Feroletto – Rizziconi";
- di una variante all'esistente elettrodotto a 380 kV in semplice terna "Feroletto - Rizziconi" che, per un tratto di circa 0,8 km in ingresso alla S.E. di "Feroletto", è collocato sul tratto in doppia terna dell'elettrodotto in progetto, con conseguente demolizione del tratto oggetto della variante;

CONSIDERATO che nella fase realizzativa delle suddette opere è emersa un'interferenza tra il sostegno n. 26 dell'elettrodotto a 380 kV "S.E. Feroletto – S.E. Maida" ed un aerogeneratore appartenente al parco eolico della società CAMAS Energy S.r.l., per risolvere la quale è stata presentata una Denuncia di Inizio Attività, ai sensi dell'art.1-*sexies* comma 4-*sexies* del decreto-legge 239/2003, che ha consentito lo spostamento del sostegno ad una distanza di 40 m rispetto alla posizione autorizzata, idonea per garantire la realizzazione dell'elettrodotto compatibilmente con l'esercizio in sicurezza di entrambi gli impianti;

CONSIDERATO che, per risolvere completamente la suddetta interferenza anche in fase di manutenzione straordinaria delle opere, si è ritenuto necessario un ulteriore spostamento fino ad una distanza di circa 90 m dall'aerogeneratore interessato;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 11799181000), società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza prot. n. TRISPA/P20130010158 del 30 ottobre 2013 (prot. MiSE DIP-EN n. 0022118 del 13 novembre 2013), con la quale la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 239/2003 e s.m.i., l'approvazione della suddetta variante con rilievo localizzativo finalizzata alla risoluzione della citata interferenza;

CONSIDERATO che l'intervento presentato interessa l'attuale campata tra i sostegni n. "25-26 e 26-27" e prevede in sintesi:

- l'infissione di un nuovo sostegno n. 26 fuori linea, denominato "26(NUOVO)", del tipo a traliccio tronco-piramidale in semplice terna simile a quelli attualmente installati;
- la ri-tesatura delle campate interessate 25-26(NUOVO) e 26(NUOVO)-27 per uno sviluppo di circa 940 m. Il conduttore utilizzato sarà trinato per ognuna delle fasi elettriche ed avrà un diametro da 31,5mm (conduttore alluminio-acciaio).
- la demolizione del sostegno n. 26 esistente;

VISTA la nota prot. n. 0024324 del 10 dicembre 2013, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione della suddetta variante;

CONSIDERATO che Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. n. TRISPA/P20140001745 del 31 gennaio 2014, ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-*ter* comma 1 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto ad effettuare la comunicazione dell'avvio del procedimento agli intestatari catastali delle particelle interessate dalle opere mediante raccomandate A/R in data 5 e 6 febbraio 2014;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni effettuate, non sono pervenute osservazioni da parte di proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;

VISTA la nota prot. n. 0031372 del 12 novembre 2014, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-*quater* del dPR 327/2001 ai fini dell'approvazione della suddetta variante;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 26 novembre 2014, che forma parte integrante del presente decreto (*Allegato I*), trasmesso con nota prot. n. 0022757 del 27 novembre 2014 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi elencati nell'*Allegato 2*, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la nota prot. n. 1108 del 13 febbraio 2014, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei comuni interessati, ha comunicato l'avvio dell'accertamento medesimo;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTO il verbale finale favorevole della riunione del 26 gennaio 2017 del Comitato Interistituzionale di cui al comma 4-*bis* dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003, che, ai sensi del decreto ministeriale 23 dicembre 2009, costituisce consenso della Regione Calabria;

VISTO l'"Atto di accettazione" n. prot. 0009777 del 20 aprile 2017, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si è impegnata ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 239/2003;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvata la variante localizzativa al progetto definitivo dell'elettrodotto 380 kV fra la costruenda Stazione Elettrica (S.E.) di "Maida" e l'esistente S.E. 380/220/150 kV di "Feroletto" e di una variante all'esistente elettrodotto 380 kV "Feroletto – Rizziconi", nei comuni di Feroletto Antico, Pianopoli e Maida, in provincia di Catanzaro, autorizzato con decreto n. 239/EL-156/166/2012 del 23 maggio 2012, come descritta in premessa.
2. La predetta variante localizzativa sarà realizzata secondo la localizzazione riportata nella planimetria catastale n. DEF08028BGL00517 del 2 settembre 2013, allegata alla citata istanza.

Articolo 2

1. Il presente decreto sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di

assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

Articolo 3

1. La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto.
2. La Società Terna S.p.A. è vincolata, inoltre, al rispetto degli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-156/166/2012 del 23 maggio 2012, che non sono stati oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Articolo 4

1. Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE	IL DIRETTORE GENERALE	IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE	PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI	PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO
<i>(Dott.ssa Rosaria Romano)</i>	<i>(Dott.ssa M. Margherita Migliaccio)</i>	<i>(Dott. Mariano Grillo)</i>